

LUIGI SONNI: "RAGAZZI RISPETTATE GLI EMBLEMI DI FERENTINO"

LA STORIA DI PIAZZA MAZZINI OLTRAGGIATA

VERNICE SULLA MILLENARIA COLONNA TRAIANA E SU ALTRI CIMELI

di Aldo Affinati

NUOVO oltraggio in Piazza Mazzini. Un nuovo insulto alla storia. In particolare sono state prese di mira alcune vestigia, le quali non è la prima volta che subiscono l'assalto armato con vernice spray. Sono stati di nuovo imbrattati alcuni dei pregevoli cimeli eretti in epoca imperiale.

L'arcaica colonna miliaria fatta collocare da Traiano nel 114 d. C. è stata "macchiata" di tinta azzurra, come pure il muro che affaccia sulla sottostante via Antico Tempio e altri reperti.

Gesti offensivi e deprecabili, molto probabilmente favoriti dalla penombra che regna nella piazza.

Parliamo tra l'altro della piazza più importante di Ferentino. La condanna degli amministratori e soprattutto del presidente della Pro Loco cittadina Luigi Sonni, che rivolge un accorato appello ai giovani della città: «Cari giovani, i vostri genitori fanno sacrifici

per mandarvi a scuola, per farvi cresce-



re civilmente. Ma se le vostre risposte sono quelle di imbrattare le testimonianze storiche della nostra città, allora voi con questi atti vandalici non rispettate la storia della vostra Ferentino e dei monumenti in essa custoditi.

Le testimonianze che i nostri avi ci

hanno lasciato, siamo chiamati a custodirle e a conservarle degnamente per le future generazioni. A nome della Pro Loco che rappresento, sento il dovere di sensibilizzare l'opinione pubblica e l'amministrazione comunale di essere sempre vigile, per far sì che le testimonianze del passato siano fatte rispettare, siano salvaguardate dai vandali e venga denunciato chiunque danneggi i simboli della storia cittadina». L'ex Piazza Grande è in pieno centro storico e dista poche decine di metri dal municipio sito nella vicina Piazza Matteotti. Piazza Mazzini accoglie il Palazzo Consolare (secolo XII) già sede del Comune, con la splendida torre guelfa e le sue eleganti bifore, colonnine e capitelli; è anche residenza dell'associazione Pro Loco. In passato vi vennero danneggiati irrimediabilmente i faretto segnapasso collocati sul pavé in fondo allo slargo e anche la secolare



"pietra della penitenza" venne manomessa.

Il danno perpetrato non è da sottovalutare e non è facile ripulire le pietre millenarie ed eliminare la vernice penetrata anche nelle fessure delle scritture in latino scolpite nei massi. Forte è stato

lo sdegno dei cittadini. Ovviamente c'è stato l'immediato sopralluogo dei carabinieri, che hanno fatto scattare subito le indagini e il giorno stesso della scoperta del misfatto hanno ascoltato diversi ragazzini.

Di conseguenza 14 adolescenti di età compresa fra i 13 e i 14 anni, sono stati segnalati alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni di Roma, dal momento che l'Arma ha attribuito loro le responsabilità del danneggiamento dei reperti archeologici di particolare pregio.

Ciò che suscita meraviglia, tuttavia, è che la piazza in questione a tutt'oggi è priva della pubblica illuminazione (a prescindere da un faretto volante e antiestetico), a rimetterci sono giustappunto l'estetica della Città d'Arte e la sicurezza, sia dei cittadini che dei tesori artistici esposti a ogni tipo d'insidia e vandalismi.

XI edizione

PALIO SAN PIETRO CELESTINO

L'XIª edizione del Palio di S. Pietro Celestino torna nelle mani di Porta Montana. Sono proprio loro i tre cavalieri, Pietro Boccanelli, Fernando Cellitti e Simone Ceccarelli, che si sono aggiudicati l'ambito trofeo, (un cavallo rampante in argento realizzato dall'oreficeria dell'Orco), dopo che la scorsa edizione era stata vinta da Porta Sanguinaria. Porta Montana infatti non demorde e, dopo aver per ben cinque anni consecutivi vinto la gara, aspetta il 2012 per riprendersi il podio. In una corsa davvero entusiasmante, con i cavalieri di tutte e quattro le porte che

alla gastronomia con prodotti tipici del posto, allo sport e a tante attrazioni per grandi e piccini. Non sono mancati momenti di grande spessore culturale e storico, atteso anche che "Ferentino è" vuole essere proprio una vetrina pubblicitaria per le nostre bellezze storiche, artistiche, culturali e paesaggistiche. Ed è per questo che, ad onor di cronaca e questo va sottolineato, per la prima volta il presidente della Pro Loco Luigi Sonni e l'assessore al turismo Antonio Pompeo, in occasione di questo evento, hanno voluto acquistare per divulgare ancora di più le nostre bellez-

di questi giorni. Per questa sesta edizione di "Ferentino è" va ringraziata l'Amministrazione Comunale la Pro Loco, la Regione Lazio e l'Amministrazione Provinciale, perché, come è stato affermato in conferenza stampa di presentazione dal consigliere Giuseppe Patrizi, quando si tratta di certe manifestazioni non ci sono colori politici e vanno quindi supportate, aiutate e nonostante la grave crisi anche sostenute economicamente. E' chiaro che la giornata conclusiva, quella che mette il sigillo a "Ferentino è", è proprio la maggiore delle manifestazioni ovvero, lo scrivevamo in apertura di servizio, il "Palio di S. Pietro Celestino", compatron di Ferentino, che dal 2001 che la Pro Loco ha voluto ripristinare e far rivivere quei momenti storici entusiasmanti a tutti i presenti che nel pomeriggio del 23 settembre hanno preso parte all'evento e sono stati davvero tanti, impossibile contare o fare una stima di quante persone hanno assistito al Palio, atteso che tutto il corso dove si è disputata la gara pullulava di gente, che, divertita, ha assistito e ammirato le gesta dei cavalieri intenti a centrare l'anello in sella ai loro cavalli che lanciati al galoppo dovevano ottenere il miglior punteggio, sotto la guida attenta del giudice di gara Tommaso Alteri e del suo intero staff. Ad aprire il pomeriggio di festa la Banda Giovanile Città di Ferentino, diretta dal maestro Luigi Bartolini, poi ci sono stati il Gruppo dei Celestini di Ferentino, che prendono appunto il nome dai religiosi che appartengono alla congregazione fondata verso il 1264 proprio da Pietro da Morrone il futuro Papa Celestino V. A seguire i



Il vincitore con le Autorità

figuranti della Scuola Media Ferentino, il Gruppo Storico Contrada Cellere di Anagni, il Gruppo Figuranti Pro Loco di Giuliano di Roma, i Figuranti di Contrada Sant'Angelo di Anagni, gli Sbandieratori Castello di Anagni e il Gruppo Figuranti Le Streghe di Ferentino, da poco costituitosi ma che sta già raccogliendo numerosi consensi e partecipazioni ad eventi storici. Un pomeriggio, dunque, con lo sguardo rivolto al passato che si è concluso con la corsa all'anello. Quattro le porte a gareggiare: Porta Sanguinaria con i cavalieri Sandro Coppotelli, Carlo Fiorletta e Enzo Gobbo, accompagnati dal loro alfiere Lorenzo Coppotelli; Porta S. Agata con Giuseppe Fiorletta, Maurizio Cecilia e Massimo Paris, questo una "new entry" per la prima volta infatti in gara, ha preso il posto di Giorgio Capaci impossibilitato a partecipare perché infortunato, l'alfiere di Porta S. Agata è stato Antonio Foti; Porta Montana, la porta vincente, con Pietro Boccanelli, Fernando Cellitti e Simone Ceccarelli, capitanati dall'alfiere Marco Cupini. Ultima, ma solo perché così sorteggiata, Porta San

Francesco con l'alfiere Alessio Fontecchia e i cavalieri Patrizio Coppotelli Alessandro Piccirilli e Patrizio Podagrosi. Un grazie particolare va agli sponsor che hanno sostenuto l'iniziativa: Cialone Tour; la Farmacia del dott. Vincenzo Pietrandrea in via XX Settembre, molto sensibile e sempre attento con preziosi sostegni ad ogni iniziativa che riguarda il paese, non soltanto per questo evento del Palio, si segnalano infatti, altri aiuti in altri ambiti; Ceramiche Edili di Massimo D'Ascenzi in via Casilina Nord; la Vetreria di Giuseppe Pellino in via Casilina; l'Impresa Edile di Giancarlo Bondatti in via Croce Tani; la Parafarmacia della dott.ssa Amalia Mastrangeli in viale Marconi; Piante e Fiori di Lina in via Consolare. Una grazie a tutti coloro che hanno lavorato dietro le quinte per allestire il suolo per far gareggiare i cavalli, le forze dell'ordine, gli addetti ai lavori tutti, al personale sanitario del 118 e alla Protezione Civile.

Appuntamento alla XIIª edizione nel 2013.....

Maria Luisa Gobbo



Da destra: il Sindaco Fiorletta, il Presidente della Pro Loco Sonni e il Vicepresidente Ludovici costretti a montare sui cavalli dei vincitori

davvero, mai come questo anno, sentivano e avvertivano la rivalità per vincere e portare a casa il palio, è calato il sipario anche su questa edizione che come ogni anno, da ben sei, viene inserita nell'ambito di "Ferentino è" che per quattro giorni ha richiamato in tutto il centro storico migliaia e migliaia di visitatori. Un contenitore che racchiude una serie infinita di eventi che vanno dalla cultura, alla poesia, alla danza,

ze un'intera pagina che è stata dedicata completamente a Ferentino della rivista "Touring Club", uno dei maggiori strumenti turistici che raggiunge tramite i suoi soci tutto l'intero territorio italiano. Di questo va fatto un plauso davvero grande alla Pro Loco di Ferentino che tra le altre cose lavora insieme a tutta l'amministrazione comunale, in particolare con l'assessore alla cultura Antonio Pompeo, alla organizzazione

Lettera postuma ad un benefattore dimenticato di questa città: EDOARDO BOTTINI

Caro Edoardo, siamo agli inizi del terzo millennio. Quanti anni sono trascorsi dalla tua dipartita! Spesso mi tornano in mente gli esordi della democrazia nella nostra città nel lontano 1943-1944. Sei stato tu l'artefice nella nostra comunità di questo evento meraviglioso. Ma pochi lo ricordano. Dobbiamo a te se, dopo le tristi conseguenze della guerra e dei bombardamenti abbiamo cambiato mentalità. Uscivamo da un ventennio fascista che aveva imbavagliato il nostro libero pensiero e sentire e, faceva fatica a recepire i principi ispiratori della libertà democratica. Quante lezioni di politica nella sede della Piazza della Catena! Con quanto amore ci illustravi i benefici di un regime libero che permette ai cittadini di autogovernarsi! Eravamo da un lato spaventati, dall'altro desiderosi di apprendere. La nostra volontà ancora imprigionata dagli slogan dell'assolutismo, temeva di muoversi, di dare libero slancio alle iniziative che venivano proposte, ma la novità dei tempi ci attirava e ti seguivamo col rispetto che si deve ad un padre che sta lavorando per il bene dei suoi figli. La novità ben presto ci assorbì e fummo felici di aver ritrovato in noi stessi la capacità di pensare diversamente e di agire di conseguenza. Mio padre Vittorio Celani, sempre penseroso, che mai durante il ventennio aveva aperto bocca contro la dittatura, cominciò ad aprirsi con noi figli e, se aveva taciuto per prudenza, da ora liberamente rivelava il suo pensiero che era come il tuo. Vecchio popolare, aveva fatto le sue battaglie prima dell'avvento fascista ma dopo la marcia su Roma dovette conservare nel cassetto i suoi ideali di libertà ed attendere tempi migliori. Le rivelazioni di mio padre mi sbalordirono e vidi in lui un volto nuovo finalmente sorridente e pieno di speranze. I giovani del dopo-guerra di Ferentino sono cresciuti nell'ombra della tua personalità, dei tuoi insegnamenti e quando cominciammo a vedere gli effetti del nuovo



Il Comm. Edoardo Bottini venne nominato Commissario al Comune di Ferentino il 19-12-1945, il 15-5-1948 di nuovo Commissario mentre il 17-7-1949 fu eletto Sindaco.

comportamento politico fummo inondati di gioia. Che dire dell'entusiasmo delle prime propagande elettorali? Uscivamo a frotte dalle nostre case per diffondere tra i cittadini e campagnoli la parola d'ordine ricevuta in sede per coinvolgere tutti alle scelte di libertà.

Ferentino diventò presto la piazzaforte della Democrazia Cristiana della provincia. Nonostante qualche delusione iniziale che ci rafforzò maggiormente nell'impegno, fummo i più vittoriosi e quando si celebrò il primo Consiglio Comunale guidato da te, che non provò il nostro cuore? Ma tu non ti sei fermato solo a preparare gli animi al nuovo modo di sentire la politica ma ti muovevi intensamente a ricostruire la nostra città. Il Comune aveva bisogno di essere costituito secondo le nuove regole e aggiornato in tutti i suoi settori. Mancava personale competente ma non ti fu difficile reperire tra i giovani ferentinati elementi capaci di occupare posti di responsabilità che hanno mantenuto diligentemente fino ai nostri giorni. L'amicizia con l'On. Andreotti rendeva più saldo e fattivo il nostro impegno politico che si risolse per te anche in mansioni più delicate affidate dalla Provincia. Come Commissario Prefettizio quanto lavoro hai svolto in campo provinciale a beneficio di tutti i comuni di Frosinone! La tua fama di grande uomo politico ci inorgogli: eravamo fieri di te e sicuri nelle iniziative del partito che vedevamo gremirsi fino all'inverosimile la sede della Piazza della Catena. Grazie Edoardo per il bene che ci hai fatto, per le generazioni che hai educato al servizio del bene comune, per la gioia che ci hai dato di farci militare in un partito che aveva come simbolo lo Scudo Crociato e come principi ispiratori: la giustizia, la verità, l'amore, la libertà. Col tempo le cose si sono inquinate, lo so, ma le radici del nostro sentire sono ferme e inchiodate alla roccia della verità che non tramontano e che ci danno sempre la forza di sperare.

Maria Celani Alessi di anni 88

testimone oculare di quanto riferito come pagina incancellabile di storia ferentina da non sottovalutare.
Ferentino settembre 2012

Continuiamo la pubblicazione dell'articolo

INVITO A NON DIMENTICARE

di Pietro Scerrato

CALICIOTTI AMADIO di Domenico, soldato 217° battaglione M. T., nato il 13 settembre 1880, morto il 6 settembre 1916 nell'ospedaletto da campo N. 110 per ferite riportate in combattimento. CARBONE AMBROGIO fu Giovanni, soldato 2° reggimento genio, nato l'11 aprile 1880, morto il 19 ottobre 1918 a Ferentino per malattia.

CARDINALI GIACOMO fu Lodovico, soldato 45° reggimento fanteria, nato il 2 gennaio 1898, morto il 3 settembre 1919 nell'Asinara per malattia.

Lastra II (16)

CASALI LUIGI di Giovanni, soldato 222° reggimento fanteria, nato l'11 gennaio 1898, morto il 16 novembre 1918 nell'ospedaletto da campo N. 146 per malattia.

CELANI TOMMASO di GioBattista, soldato 91° reggimento fanteria, nato il 2 gennaio 1880, morto l'8 novembre 1918 a Spoleto per malattia.

CELLITI BARTOLOMEO di Luigi, soldato di Sanità (ospedaletto da campo N. 333), nato il 7 febbraio 1899, morto l'8 giugno 1920 a S. Giovanni di Medua per annegamento.

CELLITI GIACINTO di Raffaele, soldato 142° reggimento fanteria, nato il 18 agosto 1895 morto il 16 luglio 1917 nell'ospedaletto da campo N. 206 per malattia.

CONCUTELLI GIACOMO fu Andrea, soldato 206° battaglione M. T., nato il 6 dicembre 1875, morto il 17 giugno 1917 a Spoleto per malattia.

CONSOLI IGNAZIO di Romualdo, soldato 30° reggimento fanteria, nato il 10 marzo 1900, morto il 13 marzo 1919 a Ferentino per malattia.

D'AMICO AMBROGIO di Antonio, soldato 74° reggimento fanteria, nato il 16 febbraio 1890, morto il 30 novembre 1915 nell'ospedale da campo N. 022 per malattia.

D'ASCENZI MARIANO di Antonio, soldato 1° reggimento genio, nato il 6 aprile 1885, morto il 13 dicembre 1917 in prigionia per malattia.

DATTI VINCENZO di Basilio, soldato

73° reggimento fanteria, nato il 30 novembre 1892, morto il 2 febbraio 1918 in prigionia per malattia.

DE CAROLIS PACIFICO di Nicola, soldato 23° reggimento fanteria, nato il 18 settembre 1889, morto il 22 settembre 1918 a Padula per malattia.

DE CAROLIS SISTO di Gio Batta, soldato 108 1a centuria M. T., nato il 6 dicembre 1879, morto il 9 settembre 1918 a Gallipoli per malattia.

DE SANTIS GAETANO fu Pietro, soldato 218° battaglione M. T., nato l'8 luglio 1876, morto il 3 settembre 1916 a Radbuina (infermeria di convalescenza) per malattia.

DELLE CHIAIE BARTOLOMEO fu Mariano, soldato 212° reggimento fanteria, nato il 17 settembre 1896, morto il 18 novembre 1918 a Trieste per malattia.

DI PEDE LUIGI di Ambrogio, soldato 8° reggimento fanteria di marcia, nato il 21 settembre 1900, morto il 5 novembre 1918 nell'ospedale da campo N. 143 per malattia.

DI TOMASSI DOMENICO di Vittorio, soldato 59° reggimento fanteria, nato il 19 aprile 1898, morto il 19 settembre 1919 a Ferentino per malattia.

FAVORITI DOMENICO fu Giovanni, soldato 1° reggimento genio, nato il 23 aprile 1888, morto l'8 ottobre 1918 nell'ospedaletto da campo N. 56 per malattia.

Lastra III (17)

TENNENINI ANGELO di Vincenzo, caporal maggiore, 3° reggimento fanteria, nato il 25 ottobre 1884 ad Anagni, morto il 20 settembre 1918 a Padula per malattia.

FREZZA IGNAZIO di Ambrogio, soldato 40° reggimento fanteria, nato il 7 maggio 1900 morto il 3 ottobre 1918 a Caserta per malattia.

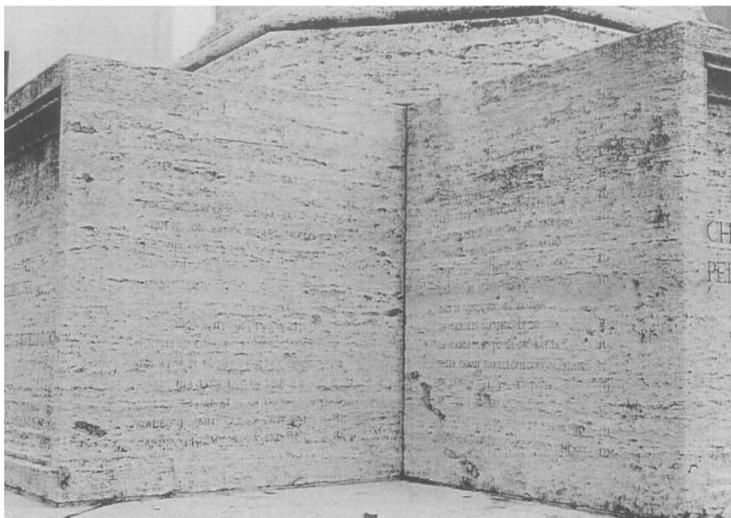
GARGANI RAIMONDO di Angelo, soldato del 164° battaglione M.T. nato il 2 marzo 1888 a Ferentino, distretto militare di Frosinone, morto il 24 ottobre 1918 a Perugia per malattia

GIOVANNOLA PIETRO fu FRANCESCO, soldato del 218° battaglione M.T.

nato il 25 giugno 1876 a Filetino, morto il 27 dicembre 1917 a Lecce per malattia

GIOVANNETTI ANTONIO di Raimondo, soldato 16° reggimento fanteria, nato il 23 settembre 1889 morto il 5 dicembre 1918 a Zara (Dalmazia per malattia.

GRICIA GIUSEPPE di Filippo, soldato 131° reggimento fanteria, nato il 14



Ecco come è ridotto il monumento ai caduti della prima guerra mondiale 1915-18. I loro nomi sono illeggibili, cosa fa l'amministrazione comunale?....

marzo 1890, morto l'8 dicembre 1915 a Modena per malattia

GRIGIA DOMENICO di Filippo, soldato 11° reggimento bersaglieri, nato il 25 novembre 1899, morto il 25 dicembre 1918 a Ferentino per malattia

LOMBARDOZZI BENEDETTO fu Luigi MAGLIOCCHETTI GIOVANNI di Giuseppe, soldato 131° reggimento fanteria, nato il 28 giugno 1886, morto il 12 agosto 1915 nell'ospedale da campo N. 231 per malattia.

MALIZIOLA DOMENICO fu Lorenzo, soldato 93° reggimento fanteria, nato il 5 febbraio 1892, morto il 26 agosto 1915 nell'ospedaletto da campo N. 46 per malattia.

MALIZIOLA GIUSEPPE di Francesco, soldato 11° reggimento fan-

teria, nato il 29 gennaio 1894, morto il 23 maggio 1918 a Ferentino per malattia.

MARCHIONI PASQUALE fu Arcangelo, soldato 1094^a centuria lavoratori, nato il 22 dicembre 1888, morto l'11 ottobre 1918 nel 67° reparto carreggiato di sanità per malattia.

MARIANI LORENZO di Ambrogio, soldato 9° reggimento artiglieria da for-

matia, nato il 29 gennaio 1894, morto il 23 maggio 1918 a Ferentino per malattia.

MARCHIONI PASQUALE fu Arcangelo, soldato 1094^a centuria lavoratori, nato il 22 dicembre 1888, morto l'11 ottobre 1918 nel 67° reparto carreggiato di sanità per malattia.

MARIANI LORENZO di Ambrogio, soldato 9° reggimento artiglieria da for-

matia, nato il 29 gennaio 1894, morto il 23 maggio 1918 a Ferentino per malattia.

MARCHIONI PASQUALE fu Arcangelo, soldato 1094^a centuria lavoratori, nato il 22 dicembre 1888, morto l'11 ottobre 1918 nel 67° reparto carreggiato di sanità per malattia.

MARIANI LORENZO di Ambrogio, soldato 9° reggimento artiglieria da for-

matia, nato il 29 gennaio 1894, morto il 23 maggio 1918 nell'ospedaletto da campo N. 040 per malattia.

MASSARI MUZIO di Tommaso (Emanuele?), soldato 76° reggimento fanteria, nato il 6 gennaio 1897, morto il 13 marzo 1918 in prigionia per malattia.

PALOMBO ALESSANDRO fu Luca, soldato 219° reggimento fanteria, nato il 4 maggio 1879, morto il 3 novembre 1918 a Ferentino per malattia.

PALOMBO FRANCESCO di Paolo, soldato 3° reggimento artiglieria da fortezza, nato il 4 febbraio 1895, morto il 5 ottobre 1920 a Roma per malattia.

PALOMBO LUIGI fu Giovanni, soldato 59° reggimento fanteria, nato il 15 giugno 1891, morto il 13 febbraio 1916 nell'ospedale da campo N. 073 per

malattia.

Lastra IV (16)

PAPOCCIA SANTE di Pietro, soldato 1° reggimento granatieri, nato il 3 agosto 1883, morto il 16 gennaio 1918 in prigionia per malattia.

PARIS ANGELO di Giuseppe, soldato 30° reggimento fanteria, nato l'11 ottobre 1900, morto il 12 settembre 1918 a Salerno per malattia.

PARIS ANGELO di Gregorio, soldato 212° reggimento fanteria, nato il 6 gennaio 1896, morto il 14 gennaio 1918 in prigionia per malattia.

PICCHI ERCOLE di Tommaso, appuntato deposito bombardieri, nato il 17 marzo 1890, morto l'8 ottobre 1917 a Torino per malattia.

PICCHI MATTIA fu Sisto, soldato 112^a squadra panettieri, nato il 3 ottobre 1879, morto il 12 ottobre 1918 a Ferentino per malattia.

POLLETTA AMBROGIO di Angelo, soldato 221° battaglione M. T., nato il 6 marzo 1876, morto il 18 dicembre 1917 a Ferentino per malattia.

POLLETTA ENRICO fu Giuseppe, soldato 13° reggimento artiglieria da campagna, nato il 26 febbraio 1882, morto il 21 gennaio 1916 a Ferentino per malattia.

POLLETTA SALVATORE di Vittorio, soldato 15° reggimento bersaglieri, nato il 13 settembre 1883, morto il 13 aprile 1918 in prigionia per malattia.

PRO GIOVANNI fu Domenico, soldato 133° reggimento fanteria, nato il 29 dicembre 1891, scomparso in prigionia.

PRO PIETRO di Giulio, soldato 164° battaglione M. T., nato il 1° febbraio 1877, morto il 19 ottobre 1918 a Ferentino per malattia.

REALI GUIDO di Florido, soldato 40° reggimento fanteria, nato il 5 marzo 1898, morto il 10 gennaio 1918 in prigionia per malattia.

RINALDI VITTORIO fu Antonio, soldato 1080^a centuria, nato il 12 maggio 1885, morto il 16 ottobre 1918 nell'ospedaletto da campo N. 226 per malattia.

...Continua al prossimo numero.

COMMERCIO ED INDUSTRIA A FERENTINO DAL 1900 AL 1905

Continuiamo la stampa delle ricerche di archivio svolte da parte dell'Itis di Ferentino riguardanti le attività commerciali.

TITOLO III° - Mugnai

- Art. 11** I mugnai dovranno tenere i loro mulini a disposizione del pubblico dall'alba di ogni giorno non festivo a sera. Essi non potranno mai rifiutarsi di macinare nei loro mulini le granaglie dei privati secondo l'ordine con cui vengono presentate alla macina.
- Art. 12** I mulini devono essere tenuti costantemente in stato servibile e pulito, ed avere i debiti vagli e la stadera per uso di coloro che vogliono servirsene prima e dopo macinati i loro cereali.
- Art. 13** Il mugnaio non potrà confondere le granaglie di diversi padroni.
- Art. 14** E' severamente proibito ai mugnai non solo di bagnare ed alterare in qualsiasi modo le granaglie loro affidate e le farine che ne risultano, ma dovranno tenerle riparate dall'umidità così nel loro trasporto come nei loro mulini, nei quali saranno disposte in tavolati di legno perché l'umidità non possa alterare il peso.

TITOLO XI° - Ordine pubblico

- Art. 50** I calderari, bottai, ferrai, facocchi e ferracocchi e tutti coloro che esercitano mestieri ed arti rumorose sono obbligati di eseguire i lavori entro le rispettive botteghe ed officine e non nelle pubbliche vie o piazze. L'orario giornaliero di lavoro ai medesimi è così limitato: dal 1° ottobre al 30° marzo dalle ore 7 alle ore 19; dal 1° aprile al 30° settembre dalle ore 6 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 20. L'esercizio dei molini entro l'abitato non sarà permesso oltre le ore 22 dal 1 novembre al 31 marzo ed oltre le ore 24 dal 1 aprile al 31 ottobre. I contravventori alle presenti disposizioni saranno deferiti all'Autorità giudiziaria (Delibera Consigliaria 29.11.1911 n.131 approvata dalla G.P.A il 23.1.1912 n.173 visitata dal Prefetto il 25.1.1912 n.2996 div II° e Delibera Consiglio 6.9.1902 approvata dalla G.P.A il 31.6.1902 n.29-30 div II°)

APPENDICE N.4

CONSIGLIO COMUNALE DI FERENTINO DELIBERAZIONE N. 98 DEL 22.10.1910

Presidente - Sindaco Giorgi avv. Raffaele segretario: Gregori dott. Angelo
Consiglieri: Apolloni Giovanni, Boccanelli Agnello, Cappucci Giuseppe, Cellitti Francesco, D'Ascani Angelomaria, D'Ascani Giovanni Battista, Delle Chiaie Pietro, Di Torrice Raffaele, Gabrielli Arcangelo, Grilli Benedetto, Mosca Pietro, Patrizi Ignazio, Pezzella Vittorio, Pinelli Antonio di Giovanni Battista, Poce Giuseppe, Pompeo avv. Ambrogio, Pompeo Domenico, Pro Augusto, Stampa Leopoldo, Sterbini Costantino.

Oggetto: Facilitazione al sorgere di nuove industrie nel territorio del Comune

Il signor Presidente fa dar lettura dal Segretario ai Sigg. adunati della circolare Sottoprefettura 22 agosto u.s. n. 2906 con la quale allo scopo d'incoraggiare nella nostra Nazione il sorgere di nuove industrie e ravviare così alcuni centri di deperita ed ignota attività economica-industriale vengono sollecitati i Comuni nel loro interesse e in quello dell'economia nazionale a voler significare e nel caso adottare quei provvedimenti che reputino convenienti con la propria potenzialità economica ed al desiderio che nuove iniziative fioriscano nel loro territorio.

Il signor Presidente trova opportuno che anche nel nostro Comune intervenga ed adottare dei provvedimenti nel senso sopra espresso affinché in qualche modo ne venga incoraggiata la vita economica locale e propone senz'altro di impegnare il Comune ad esentare per la durata di cinque anni dall'impianto e funzionamento di qualsiasi iniziativa nuova o rinnovata con criteri moderni e tecnici, tutti i nuovi opifici, manifatture, e nuove industrie in genere, da tutte le tasse comunali cui andrebbero per legge sottoposte e sottoponibili, di concedere gratuitamente le aree di proprietà del Comune che a quest'uopo venissero richieste in qualsiasi parte del territorio, intendendosi che la concessione sia di obbligo per l'Ente per tutte le aree, escluse quelle che non si potessero concedere per conservazione di opere o per scopi di evidente utilità pubblica, d'impegnare il Comune all'obbligo di stabilire volta per volta dei premi in denaro, oltre le facilitazioni di cui sopra, per tutte quelle iniziative che dimostrassero di occupare almeno 20 operai, sempre che, esclusi quelli adibiti per speciale perizia e capacità tecnica, siano assoldati tra gli abitanti di questo Comune indifferentemente per sesso; e di adottare tutti quegli altri provvedimenti vantaggiosi per le nuove industrie, che caso per caso fossero consigliati, intendendosi che per questi ultimi la presente costituisce una deliberazione semplicemente di massima, mentre per gli altri provvedimenti sopra specificati e descritti sia impegnativa per i comune sempreché si verificano le richieste condizioni.

Nessun'altro dei sigg. Consiglieri avendo chiesto la parola, il Signor Presidente mette a partito la sua proposta come sopra formulata. Il Consiglio unanime per alzata e seduta.

DELIBERA

di approvare pienamente la proposta stessa ed in conseguenza a favore delle nuove industrie da sorgere in questo territorio:

- 1) Concedere l'esenzione per cinque anni da qualsiasi tassa comunale;
- 2) Offrire gratuitamente le aree di proprietà del Comune in tutto il territorio per lo scopo suddetto;
- 3) Assegnare speciali premi in denaro da stabilirsi volta per volta a quegli industriali che occupino almeno 20 operai ne' loro stabilimenti abitanti in questo Comune, esclusi quelli richiesti per speciale perizia e capacità;
- 4) Stabilire di massima di concedere quante altre facilitazioni caso per caso si additassero, compatibilmente con le esigenze del Comune e la sua potenzialità economica.

CONSIGLIO COMUNALE DI FERENTINO DELIBERAZIONE N. 53 DEL 22.10.1911

Presidente - Sindaco: Giorgi avv. Raffaele segretario Gregori Angelo
Consiglieri: Boccanelli Agnello, Cappucci Giuseppe, Cellitti Francesco, Cocumelli Giuseppe, D'Ascani Angelo Maria, D'Ascani Giovanni Battista, Delle Chiaie Pietro, Gabrielli Arcangelo, Grilli Benedetto, Morosini Luigi, Mosca Pietro, Patrizi Ignazio, Pezzella Vittorio, Pinelli Antonio fu Bruno, Pinelli Antonio di Giovanni Battista, Poce Giuseppe, Pompeo avv. Ambrogio, Pompeo Domenico, Pro Augusto, Scala Benedetto, Scala Costantino, conte Stampa Leopoldo, Sterbini Costantino

Oggetto: Facilitazione al sorgere di nuove industrie nel territorio del Comune



Il Consiglio

- Vista la propria precedente deliberazione del 22/10/1910 con la quale tra l'altro a facilitare il sorgere di nuove industrie nel territorio di questo Comune veniva stabilito al Punto1) del dispositivo di concedere l'esenzione per cinque anni di qualsiasi tassa comunale alle industrie istituende.
 - Vista la nota Sottoprefettura 28/4/1911 n. 3678 con la quale si fa osservanza ha vizio di legalità di detto provvedimento perché tendente a sopprimere il principio costituzionale dell'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte agli oneri della nostra vita civile
 - Attesoché pur rilevando nella specie il Consiglio Comunale nell'orbita che gli compete possa deliberare provvedimenti eccezionali e di privilegio sempre che a ciò sia determinato da un'alta finalità sociale tanto più quando con il suo atto a concedere l'esenzione delle tasse a una data categoria d'individui; ma semplicemente a sospendere per un'epoca pre stabilita, il diritto di esenzione che gli compete, nei riguardi di alcuni individui nulla trova ad obiettare alle Sottoprefetture arricchimante in omaggio alla quale ispira il presente deliberato.
- Con voti unanimi e legali

DELIBERA

- 1) Revocare il n. 1 del dispositivo della deliberazione Consigliare citata così detto provvedimento;
- 2) Confermare per il resto e cioè per i n. 2, 3, 4 del dispositivo quesito in essere deliberazione e dichiarato

APPENDICE N. 5

LETTERE DEI CITTADINI

Illustrissimi Signori Componenti la Giunta Municipale di Ferentino¹

Gli abitanti del vicolo dell'Archetto in via Consolare incontro la Cantina di Agostino Corirossi supplicano le SS.LL. Ill.me affinché in via umanitaria venga posta una lampada almeno di 5 candele essendosi reso così pericoloso il detto vicolo a causa di continui andirivieni fino ad ora tardissima dei frequentatori della detta Cantina che si mettono a fare i bisogni, e le creature più volte hanno subito delle paure che passata l'Ave Maria non si fidano di fare i domestici servizi. Perciò ricorrono alle SS.LL. Ill.me onde venga loro appagato questo loro giusto reclamo. Anticipati ringraziamenti alle SS.LL. Ill.me.

Ferentino 20 aprile 1904

Ciuffarella Maria vedova, Schietroma Maria Teresa vedova, Mariani Michelangelo, Di Marco Domenica, Datti Carolina, Tribioli vedova, Cialoni Anna, Giuli Lucia vedova Fontecchia, De Marchis Pasquale, Bianchi Assunta, ed altri

Illustrissimo sig. Sindaco di Ferentino² 19 settembre 1905

I sottoscritti, abitanti tutti nel tratto di Via Regina Margherita, posto tra Palazzo Silvi e Casa Pinelli, domandiamo alla S.V. Ill.ma, che nell'interesse dell'igiene e della moralità, voglia far rimuovere i seguenti inconvenienti.

- a) Togliere dalla completa oscurità il tratto della via suddetta, facendo apporre una nuova lampada all'angolo ovest della casa Pinelli, in modo che illumini il vicolo S. Angelo, che alla notte diventa latrina pubblica e qualcosa di peggio ancora, e il vicolo del sopportico posto di contro a questo.
- b) Accomodare il selciato e la fogna sottostante alla fontana, che non riceve l'acqua che vi cade e che vi ristagna.
- c) Affossare l'orinatoio di contro al palazzo Silvi facendolo collocare in luogo più adatto, e per lo meno, munirlo dei dovuti ripari, tanto da togliere alla vista del pubblico l'indecenza che nei giorni festivi specialmente vi commettono gli ubbriachi, i quali hanno altri più vicini alle tante osterie che si trovano nel trivio "le torri".

Sicuri che la S.V. Ill.ma vorrà fa togliere nel più breve tempo possibile gli inconvenienti più sopra lamentati, sentitamente la ringraziano. Della S.V. Ill.ma *Gabrielli Aldone, G. Cappucci, Cappella Oreste, Bottini Fedele, Cellitti Giuseppe, Gargani Stanislao, Cellitti Luigi, Ceccarelli Maria, Pinelli Gio Battista, Pinelli Giuseppe, Ignazio De Stefani, Caliciotti Bendetto, Basilio Martini, Anna Maria De Carolis, Delle Chiaie Giuseppe.*

¹ A. C. fer b. 214 rg. 716 (1904)

² A. C. Fer b. 214 rg. 711 (1905)

Per il sostegno economico al Palio di San Pietro Celestino

LA PRO LOCO RINGRAZIA

LA REGIONE LAZIO - Assessorato al turismo

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE di Ferentino

CIALONE TOUR - Via stazione

FARMACIA Dr. Vincenzo PIETRANDREA - Via XX Settembre

CERAMICHE EDILI di Massimo D'ASCENZI - Via Casilina Nord

VETRERIA di Giuseppe PELLINO - Via Casilina

IMPRESA EDILE di Gianfranco BONDATTI - Via Croce Tani

PARAFARMACIA Dr.ssa Amalia MASTRANGELI - Viale Marconi

PIANTE E FIORI di Lina COLELLA - Via Consolare

“...Proseguiamo il lavoro”

“Storia di Ferentino”

di Giacomo Bono

Seguito dal numero precedente...

Cap 3° Paragrafo 34

Fra Bonaventura Di Legge, dell'ordine dei Minori Osservanti, autore dell'odierna prospettiva della chiesa di S. Agata e della costruzione del Convento

Sotto il vescovo Fabrizio Borgia, fioriva in Ferentino il Padre Bonaventura Di Legge, nativo di nobile e cospicua famiglia concittadina, il quale fattosi religioso dell'ordine dei Minori Osservanti, di S. Francesco, ottenne la carica di Provinciale della provincia di Albania. In seguito ebbe a risiedere deve vari anni in Gerusalemme ed in altri luoghi di Terra Santa, finchè tornato in Ferentino sua patria, ricco di denaro, volle erogarlo tutto al bene del Convento del suo ordine e della chiesa di S. Agata.

Il convento sudd.° sebbene edificato innanzi era molto ristretto ed angusto ma di un disegno mirabile, ritenendo nella prospettiva un bel porticato di stile gotico, come in parte se ne vede ancora il residuo in quella scaletta incontro la casa dei sigg. Borgetti.

Il divisamento del P. Bonaventura Di Legge era di formare un ricovero grande per una famiglia numerosa di frati, così egli fece ingrandire il convento dello stato presente.

Ma l'opera più grandiosa e dispendiosa venne eseguita nella chiesa di S. Agata annessa al convento e concessa alla cura dei frati stessi.

La detta chiesa venne innalzata e portata all'altezza odierna e la prospettiva venne eseguita con arte, tutta di pietre di travertino, con bel disegno.

Però le forze del Padre Bonaventura Di Legge, rimasero esauste, rispetto ai dispendiosi lavori eseguiti, così onde ultimare la pia opera, egli si rivolse alla carità dei buoni cittadini e lo stesso Municipio osservando il buon volere di P. Bonaventura, che ultimata l'opera si affaticava per fornire la chiesa dell'orchestra e dell'organo con le richieste di sussidi, vi concorse pure allo scopo prefisso, con altri scudi cento.

Tanto si trova registrato nel libro protoc: dei consigli sotto l'anno 1760 al 1774 fogl: 150, tergo: come anche nel manosc: comm: 645. E pag: 701 del d°. lib: dei cons: tergo.

Si ha memoria che in seguito la nobile famiglia Di Legge Ferentinate prese domicilio nella città di Velletri, ove pure il Padre Bonaventura andò a dimorare nelle antiche delibere conciliari di questa città, si legge, fra i capi conservatori e consiglieri, il casato Di Legge che sempre ha sostenuto delle cariche, nel Municipio della sua patria. Nel cartello degli uomini illustri Ferentinatei, si vede la figura del P. Bonaventura Di Legge così illustrata.



Cap 3° Paragrafo 35

Pietro Paolo Tosi, Vescovo

Segna il numero LXXV della serie, il vescovo di Ferentino Pietro Paolo Tosi, nativo di Belvedere della Marca, eletto vescovo di questa sede e diocesi dal Pontefice Benedetto XIV, nel mese di settembre dell'anno 1754.

Il vescovo Pietro Paolo Tosi, fù pure attivissimo e caritatevole per le chiese

povere della città e dicocesi, le quali da lui vennero corredate del necessario. Visse lunga vita alla reggenza di questa sede vescovile, che tenne per anni 45, essendo morto nell'anno 1799 il 3 marzo. Fù per sua opera, che dietro rescritto ottenuto dalla S. Sede, l'anno 1758, per speciale concessione del Pontefice Benedetto XIV, i MM. Canonici del capitolo della Cattedrale, col giorno 24 febbraio solennità dell'apostolo S. Mattia, prendessero possesso dell'uso della Cappella Magna; deponendo così l'antica veste, detta dell'Almuzia. Tale notizia si rileva pure nella rubr: comm: e nel lib: De Jus: et Nat.: pag: 646 sotto l'anno citato.

Cap 3° Paragrafo 36

Erezione dell'odierno Monastero delle Monache Buone

Sotto il vescovo Pietro Paolo Tosi, precisamente nel primo anno di suo vescovato, che fù il 1754, venne posto mano all'erezione del Monastero delle Clarisse, dette le moniche buone. Questa fabbrica colossale posta, quasi sul culmine del colle di Ferentino, prossima all'antico palazzo dei Presidi, è forse il più vasto casamento della città: venne compito nel lasso di sei anni con indefesso lavoro, e forte spesa, per l'incitamento ed incoraggiamento dello stesso vescovo.

Così nell'anno 1759, le monache tutte fuse, e ricoverate ad abitare il vecchio monastero, limitrofo al nuovo, nella discesa della scalinata o via, che immette a S. Francesco, vennero a prender possesso della nuova fabbrica, collocandovisi definitivamente.

Per le nuove Monache che prendevano il velo, da quell'epoca in poi, fù stabilito per ognuna la retta di scudi trecento, e dopo un'anno di professione, le veniva concessa la dimora di una camera o cella libera, nel detto Monastero.

Il detto Monastero era fornito di beni, ed in quel tempo le vendite di essi ascendevano all'annua somma di 2500 scudi romani.

Cap. 3° Paragrafo 37

Nicola Buschi, Vescovo.

Segna il numero LXXVI della serie, Monsignor Nicola Buschi, nativo e nobile Cesenate, ed arcivescovo d'Efeso; fu eletto alla reggenza della Sede Vescovile di Ferentino dal Pontefice Pio VII° nell'anno 1800. Visse alla sua chiesa e diocesi per anni 13, essendo morto nell'anno 1813, il giorno 13 di settembre.

Il Vescovo Nicola Buschi, fu gran limosiniere presso le chiese ed i poveri della città e diocesi, ma restò molto afflitto, per la demaniazione e vendita dei beni ecclesiastici, fatta in quel tempo, dal Governo della Repubblica Francese.

Sotto il Vescovo Nicola Buschi, per sua dimanda, e previo Rescritto ottenuto dalla S. Sede, venne eretta l'insigne Collegiata di S. Maria Maggiore, che si costituì in Prebenda Canonica e Beneficiale; previo tale concessione ed erezione, la chiesa suddetta acquistò molto, poichè per lo innanzi, era deplorabile il fatto di vedere un sì bel tempio quasi dimenticato.

Anzi il d.° Vescovo Buschi non contento di tanto, volle accresciuti pure nella chiesa Cattedrale altri quattro Beneficiati, come in effetto si stabilì, e vennero detti Beneficiati di seconda erezione.

Il detto Vescovo, dopo la sua morte, ebbe sepoltura nella chiesa Cattedrale, dentro la Cappella del Protettore S. Ambrogio.

Cap. 3° Paragrafo 38

Luca Amici, Vescovo.

Segna il numero LXXVII della serie Monsignor Luca Amici, eletto Vescovo di Ferentino, dal Pontefice Pio VII l'anno 1815, essendo rimasta la sede vacante in Ferentino per anni due, dietro i torbidi della Repubblica Francese. Luca Amici, tenne il governo di questa diocesi per soli quattro anni, essendochè morì nel Febbraio dell'anno 1818: era nativo di Sellano, sotto la diocesi di Spoleto, e nel tempo che fu Vescovo di Ferentino, riteneva pure l'amministrazione della chiesa di Anagni, come Apostolico Amministratore.

Dopo morto, venne sepolto nella chiesa Cattedrale, sopra il presbitero, e sotto il monumento di Mons: Borgia. Quivi ora la sua lapide con iscrizione e stemma

Cap. 3° Paragrafo 39

Erezione del Monastero delle Moniche della Carità, dette le Monachelle.

Venuta in Ferentino dei RR. PP. Gesuiti. Costruzione del nuovo ingresso dell'Episcopo.

Sotto il Vescovo Luca Amici, e con elargizioni di somme di denaro da lui fatte, si ultimò l'erezione del Monastero delle Moniche della Carità, dette le Monichelle, o Maestre Pie; che



nell'anno 1817, in numero di dodici, vi abitarono per la prima volta. Si dissero Maestre Pie, perchè dalla città, venne affidata a loro, il compito d'impartire l'istruzione alle giovinette; come sempre hanno continuato a praticare, insino a di nostri.

In quel tempo stesso, e sotto il detto Vescovo Luca Amici, Ferentino, ospitava i RR. PP. Gesuiti dell'ordine della Compagnia di Gesù, che presero possesso del Convento dei Frati Conventuali di S. Francesco, per loro dimora stabile.

Il detto Convento però, venne riformato nell'interno del fabbricato, e ridotto allo stato, che tutti possono ricordare, com'era prima dell'anno 1870, anno in cui detto locale, si trasformò in Collegio Convitto Martino Filetico.

Ai detti RR. PP. Gesuiti, col loro primo giungere, venne affidata dalla città, la cura della pubblica istruzione della gioventù; incarico, molto bene affidato, per il profitto scolastico ottenutosi dagli studenti, alle dipendenze di tali sapienti Maestri.

Il Vescovo Luca Amici, nel secondo anno di Vescovato, volle costruire con più decoro ed in più ampia forma, il nuovo ingresso dell'Episcopio; fornendolo di una larga e comoda scala di accesso, che adornò con due antichi leoni di marmo; tanto, da corrispondere alla proporzione e disegno del vasto

Palazzo. La memoria di questo nuovo ingresso, volle il Vescovo Luca Amici perpetuare con la lapide ed iscrizione posta di fronte al primo ripiano della scala stessa, sormontata dal suo stemma.

Cap 3° Paragrafo 40

Monsignor Domenico Carmine Lolli, nobile Ferentinate

Sotto il vescovato di Luca Amici, di molto fioriva il concittadino ferentinate Monsignor Domenico Carmine Lolli, di tanta illustre e nobile famiglia di questa città; come meglio al I° vol: si è detto.

Nel tempo in cui si è a parlare, il detto Monsignor Carmine, pregiava già, i titoli di nobile di Anagni, Narni, Viterbo, Orvieto e Ferentino: riteneva la carica di Referendario dell'una e dell'altra Segnatura, Prelato consultore della Sacra Congregazione dell'indulgenze e reliquie, e circa l'anno 1816 venne nominato Preside della città di Todi, indi Delegato Apostolico a Spoleto, ed infine promosso alla delegazione di Viterbo, ove morì nell'anno 1823, fra il compianto di quell'intera popolazione, specialmente del ceto patrizio, che tanto amava e stimava.

Fra le tante opere di merito, eseguite da Monsignor Domenico Carmine Lolli nelle città ove ebbe a dimorare, fù molto sentita, quella praticata in Viterbo, in favore del patriziato cittadino, qual'era di costumare l'iscrizione al libro d'oro di tutte le famiglie patrizie, previo un minuzioso incarto ed esame, che doveva stabilire, la nobiltà, i meriti e le gesta, degli antenati, non che gli stemmi, ed alberi genealogici relativi ad esse famiglie, per quindi formarne un processo, dal risultato del quale, si giungeva ad essere iscritto ed aggregato alla nobiltà Viterbese. Stantechè, tale istituzione in Viterbo, all'epoca del delegato Monsignor Carmine Lolli, erasi alquanto affievolito, per trascuranza ed abusi di quella popolazione, così il detto Delegato, ordinò la rinnozione del così detto libro d'oro, sotto i suoi auspici, riportando alla luce tante notizie e stemmi di nobilissime famiglie viterbesi, ed altre tante, ivi ascritte, che per incuria e longevità di tempo, erano sul punto di disparire per sempre.

Il ceto Patrizio di Viterbo, memore e grato di tanta utile e onorifica opera, si fece un pregio di potere ascrivere nel detto Libro d'oro, lo stesso Monsignor Domenico Carmine Lolli, che in vista dei grandi documenti esibiti, relativi all'incarto del processo tenuto, ebbe il primo posto, nella prima pagina del d.° libro d'oro.

A scopo di verità, si riporta per intero, copia di un certificato estratto nell'anno 1820, del Sindaco, ossia Gonfaloniere di Viterbo, il cui originale, si conserva in Ferentino, dalla d. illustre famiglia Lolli; in dove si scorgono nominati, i due illustri nepoti del d.° Monsignor Carmine, cioè, Enrico e Roberto Lolli, com'anche la lunga serie di documenti e personaggi antichi di tanto nobile casato.

“ = Noi Raimondo Luigi Spreca Patrizio Viterbese Cavaliere dell'Ord. di d.° Stefano P. e M. della Città di Viterbo Metropoli del patrimonio di S. Pietro. =

= Gonfaloniere =

= Certificammo essersi in questo stesso anno rinnovato il così d.° Libro d'oro, ove si contengono li nomi gentilizie e

delle famiglie ascritte alla Nobiltà di Viterbo, l'epoca di loro ascrizione, la loro origine e prerogative in corrispondenza dei documenti esibiti e richiamati nel registro degli atti ed attestiamo trovarsi in esso colo: to alla pagina prima marcato col numero 1°. - lo stemma della famiglia Lolli di Ferentino, rappresentante tre monti con le spighe di giojo sopra in targa in campo azzurro e bianco, ed un'altra targa unita tre teste di moro con stella sopra in campo bianco, diviso da un quarto di campo giallo con un carbone ardente posto in linea orizzontale, coperto l'intero scudo di corona e cappello prelatizio, sotto il quale si legge la nota seguente =

= L'anno 1819 nella generale Consulta dè 20 marzo, fu per unanime acclamazione aggregato a questa Nobiltà generosa Monsignor Domenico Carmine Lolli, Delegato apostolico di questa città e provincia, quale aggregazione si estese a tutti gli individui di sua famiglia nominatamente a due nepoti di lui Enrico e Roberto Lolli e loro discendenti in infinitum conforme risulta dal Registro degli Atti alla pag. 9., ed al diploma dat. XIII: Kal: April: 1819, quivi riportato. = Ove si consideri l'uniformità dei nomi, prenomi, stemmi, e luoghi di domicilio e si confronti colle costanti tradizioni, memorie e monumenti allegati, gravissime e ragionevoli prove di congruenza si hanno per credere questa illustre famiglia discendente da quel Marco Lolli patrizio romano ricchissimo uomo consolare, sommo in guerra ed in pace, tanto da Orazio Flacco celebrato, famigliarissimo di Cesare, e di Augusto, che secondo le lapidi quivi scolpite a fundamentis extrurit, il castello oggi sede dei Vescovi in Ferentino patria degli attuali Lolli, ove è probabile che quel valoroso cavaliere si ritirasse, allorchè sotto 1° Impero del suo nemico Tiberio (come riferisce Tacito al lib: terzo degli annali) soggiacque anch' esso ai colpi dell'avversa fortuna.=

Con maggiore fondamento poi si può credere esser questi gli stessi Lolli, che edificarono la Terra di Giuliano, ossia Lolliani, nella medesima Provincia di Campagna avendo essi per ben due secoli sostenuti in quella Chiesa della Dignità di dritto, cosicchè nella Curia Vescovile di Ferentino anche oggi si leggono = dura diversa Lolliani, come è chiaro dalle fedi autentiche negli atti nostri esibiti.

Quello per altro che è certo per essersi ad evidenza provato si è, che ramo di questa nobilissima Famiglia dopo molte vicende ascese nel dubbio dell'Antichità, fiorisce tuttora ed è delle più doviziose di Ferentino, ov'è in possesso degli oneri del Magistrato, conforme risulta da documenti annessi all'albero genealogico, che con non interrotta serie di generazioni rimonta sino al principio del secolo XV.

Queste sono state in ogni tempo feconde nelle armi e nelle lettere, ed oltre i molti dottori dell'una e l'altra legge, si rammentano con onore un Bernardino pe' suoi meriti letterari, caro a Leone X, ed un Marc' Antonio Capitano al servizio di Filippo Re delle Spagne nel secolo XVI.

Le famiglie Guarini, Ferro, Filonardi, ed altre distintissime si appartenevano con questa casa, talchè si recarono ad onore di ascriverla alla loro nobiltà Narni ed Anagni, città cospicue, come si vede dagli onorevoli diplomi in atti pure esibiti.

Tutti i surriferiti pregi di questa famiglia, sono vieppiù autenticati dal processo in virtù del quale Monsignor Domenico Carmine Lolli nel 1803 venne annoverato tra i Prelati domestici di Nostro Signore Papa Pio VII.

...Continua al prossimo numero

QUESTE IMMAGINI DI ALCUNI MONUMENTI STORICI DI FERENTINO, SONO APPARSI IN UNA PAGINA DI QUI TOURING, UNO SPECIALE DEDICATO A ROMA E LAZIO



INNAMORATI DI FERENTINO!



FERENTINO
Città d'Arte



PRO - LOCO
Ferentino

www.comune.ferentino.fr.it

www.proloco.ferentino.fr.it



Conclusa con grande partecipazione di pubblico “FERENTINO è 2012”

Manifestazione giunta alla VI edizione

Dal 20 al 23 Settembre 2012 si è svolta con successo la 6ª edizione della rassegna “Ferentino è”, manifestazione con tanti eventi, che ha richiamato nel centro storico della nostra città un pubblico numerosissimo, che ha avuto a disposizione una varietà di scelta per assistere a spettacoli molti attraenti, dalla Cultura, alla Storia, musica, tradizioni, che sono stati alla portata di tutti. Il tutto allestito dall'Assessorato alla Cultura e

spettacolo del Comune di Ferentino diretto da Antonio Pompeo, con l'impegno della Pro Loco e di altre associazioni.

Ci sono stati i seguenti eventi: Arti visive a Piazza della Catena, mostra fotografica Cornisti Guelfo Nalli nella sede della Pro Loco, apertura delle antiche cantine con degustazione di vino e prodotti tipici locali ed esposizioni di moto, Music live con i gruppi Four

Flower, Cover Red Chili Peppers, Revival Folk Band con la partecipazione straordinaria dei Pizzicati nella piazzetta di Santa Lucia e Teatro Romano.

Mostra monumenti di Ferentino a cura del Gruppo Archeologico Volsco Bar Pompeo, Mostra opere di Gianni Turina al palazzo Martino Filetico, Concerto in costume d'epoca barocca “Fantasia Veneziana” a cura dell'orchestra Nova Vivaldi – Dir. Olga Zagorovskaia, festa degli antichi mestieri e sapori a cura degli amici dell'agricoltura, la Canzone Napoletana a cura dell'Associazione il Cartello, Maratona Musicale Four Flower e Triviani Swing Band a Bar dei Gelsi, Presentazione del Palio di San Pietro Celestino con la consegna alle contrade dei vessilli a Vascello, Disco Music con Festone e Michele al Caffè Matteotti.

Visite guidate a cura della Pro Loco in Piazza Mazzini, giornata dell'andare insieme, sognando la pace senza armi, guerre e violenze.

A cura di Punto Pace di Pax Christi presso il palazzo Giorgi Roffi Isabelli, Memorial M° Kase a cura della Palestra

Gymnasium presso il Palazzetto dello sport, 1° Torneo lancio della forma di formaggio 20 kg a Vascello, Sfilata Cultura e tradizioni di Ferentino nel Centro Storico, Mercatino Collezionismo ed artigianato a cura Arsial in Piazza Martino Filetico, Stand Radio Ferentino al Bar dei Gelsi, Carpe diem in concerto in Piazza Martino Filetico, 2° Trofeo di golf città di Ferentino, Moda e spettacolo Boutique Dell'Olio con la partecipazione di Claudia Andreotti Miss Italia 2006 in Piazza Matteotti, World tarantella tour Giuliano Gabriele e la Jacaranda in Piazza Mazzini, Esibizioni artisti di strada al centro storico, Il sogno Tribute Band Modà e Gerry Calà show a Vascello, Lato B in concerto al Caffè Matteotti, Festone e Michele al Bar Zambardino. 6° Raduno Ferrari città di Ferentino a cura Allianz Bank, visite a Palazzo

Giorgi Roffi Isabelli con presentazione volume “Palazzo Lante in piazza dei Caprettari” di Rita Randolfi, Palio di San Pietro Celestino con Giostra dell'a-



nello, sfilata gruppo San Celestino, le Streghe, figuranti scuola media Giorgi – Fracco, Contrada Cellere, Sant'Angelo e Sbandieratori di Anagni, gruppo storico Pro Loco Giuliano di Roma presso il Vascello, Music Live Senso unico al Vascello, Festa della pizza...in musica presso Pizzeria Lanterna, infine Concerto Enrico Pieranunzi a cura dell'associazione Cesare Sterbini.



A PALAZZO GIORGI ROFFI ISABELLI INCONTRI LETTERARI E MUSICALI

Ancora un successo di pubblico e di critica per gli eventi che si tengono ogni quarta domenica del mese nell'antica Dimora Storica ferentinate.

Il Movimento Culturale G.R.ISA ha voluto organizzare, per domenica 23 settembre, due appuntamenti di rilievo che hanno confermato, ancora una volta, l'interesse per il grande pubblico a questi momenti di cultura.

Nella mattinata si è tenuta la Conferenza della prof.ssa Rita Randolfi, che, inserita nel programma delle manifestazioni di "Ferentino", ha presentato la sua ultima opera dal titolo "Palazzo Lante in piazza dei Caprettari". L'appuntamento si è svolto nel cortile dello storico Palazzo di Ferentino dove l'autrice, valente storica dell'arte, ha ricordato i suoi scritti su riviste specialistiche riguardanti pittori caravaggeschi, Manfredi, Spadarino, Tornioli, Furini e diversi saggi sul collezionismo; sugli scultori e sull'architettura del sette-ottocento, oltre a varie pubblicazioni sulle ville e i parchi di Roma. Ella vive ed insegna a Roma ed ha richiesto espressamente la sala della Biblioteca Privata "Alfonso Giorgi" per l'unica presentazione in Ciociaria della sua ultima opera.

Si tratta di una ricostruzione accurata e dettagliata, sia a livello architettonico che decorativo, della storia del Palazzo di Roma in cui ha dimorato la famiglia Lante. È stata ripercorsa la storia dalla sua costruzione, della metà del cinquecento, fino all'alienazione definitiva del 1973 approfondendo la personalità, i gusti, le idee politiche dei personaggi della grande famiglia romana che vi ha abitato, ornandolo di statue, affreschi, dipinti e arredi importanti, in modo di renderlo uno degli edifici più eleganti e più visitati della zona di piazza Navona.

Alla conferenza hanno partecipato numerose personalità del mondo della cultura e della politica frusinate. Tra questi il primo cittadino di Ferentino, dott. Piergianni Fiorletta, e, in rappresentanza della Provincia, il consigliere Giuseppe Patrizi. Tutti hanno pienamente apprezzato l'iniziativa e lodato la collaborazione tra pubblico e privato che consente di far conoscere al grande pubblico le meraviglie di un'Italia cosiddetta "minori" che però fanno parte dell'immenso patrimonio culturale e storico di cui la penisola è ricca.

Il pomeriggio, invece, è stato allietato dal **Concerto del Coro C.A.I.** di Frosinone, diretto dal M.^o Giuseppina Antonucci. Grande la partecipazione di convenuti che hanno ringraziato i proprietari di casa e l'Associazione "Pedalando Volare" che ha contribuito all'organizzazione dell'evento.

Il coro, gruppo corale a voci miste, è nato nel 1989 per iniziativa di alcuni soci che hanno voluto e saputo trasformare il gusto della cantata in un rifugio di montagna, dopo un'escursione, in un'attività di studio e ricerca, finalizzata a conoscere, conservare e divulgare il prezioso patrimonio dei canti di montagna e del folklore musicale italiano.

Significativi sono stati i concerti tenuti a Roma al Palazzo Barberini, nella Sala Paolo VI, al cospetto di Papa Giovanni Paolo II, a Rieti, Amalfi, Ancona, San Vito di Cadore, ecc., oltre alla partecipazione al Concerto della Coralità di Montagna, tenutosi nell'Aula di Montecitorio nel dicembre del 2009. Recentissima la partecipazione all'importante rassegna corale, nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio a Firenze, tenutasi domenica 15 settembre.

A portare il saluto dell'Amministrazione Comunale è stato l'Assessore Amedeo Mariani che ha sottolineato il risultato eccellente dell'evento, dando nuovi appuntamenti per il prossimo futuro nella detta location.

Pio Roffi Isabelli



ORCHIDEA UNICEF

Così preziosa che può salvare la vita di un bambino

"Ogni giorno muoiono 22.000 bambini, con l'orchidea Unicef vogliamo arrivare a zero"

Questo è lo slogan che è stato scelto per il lancio dell'iniziativa di sensibilizzazione e raccolta fondi che l'Unicef (Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia) ha proposto per sabato 6 e domenica 7 ottobre 2012, in circa 2.500 piazze d'Italia. Come ogni anno il luogo della manifestazione qui a Ferentino è stata Piazza Matteotti, dove le volontarie hanno allestito un banco espositivo, a fronte di un piccolo contributo si è ritirata un'orchidea phalaenopsis, conosciuta anche con il nome di "Orchidea farfalla", unica pianta a fiorire in questo periodo dell'anno, purtroppo a causa della crisi economica le orchidee sono state distribuite anche nei giorni successivi nella sede della Pro Loco di Ferentino. I fondi raccolti con l'iniziativa "L'Orchidea Unicef" sosterranno interventi salva-vita per i bambini di 8



paesi dell'Africa Centrale ed Occidentale relativamente in Benin, Repubblica Centrafricana, Ciad, Repubblica Democratica del Congo, Ghana, Guinea Bissau, Senegal e Togo, l'obiettivo specifico è quello di ridurre del 25% la mortalità infantile entro il 2014. Grazie a quest'iniziativa verrà così finanziata la "Strategia accelerata per la sopravvivenza e lo sviluppo della prima infanzia" che prevede un pacchetto integrato di interventi, con alimenti, vaccinazioni, vitamina A, zanzariere e altri strumenti essenziali per la sopravvivenza dei bambini. Si ringraziano tutte le persone che hanno aderito all'iniziativa, e che hanno offerto il loro personale contributo affinché questa organizzazione continui ad operare per il bene dei tanti bambini che soffrono la fame, che subiscono abusi, maltrattamenti, che sono privi dei più elementari diritti e che non godono della minima assistenza sanitaria.

Di Tomassi Elisa

Conclusa la stagione della Superstock 1000 FIM Cup

EDDI LA MARRA E' VICECAMPIONE MONDIALE

Proprio nell'ultima prova di campionato, svoltasi in Francia sulla pista di Magny Cours, il ferentinate Eddi La Marra, nostro iscritto, ha visto sfumare la conquista del campionato di motociclismo per la categoria Superstock 1000. Nella gara conclusiva della stagione il centauro ciociaro, portacolori del



Barni Racing Team Italia, era partito molto bene, con il secondo tempo di qualifica ed un primo tratto di gara condotto in testa; all'inizio del secondo giro purtroppo, la sfortuna e la pista bagnata dalla pioggia hanno causato una brutta scivolata che ha costretto Eddi La Marra al ritiro per danni alla moto non riparabili in poco tempo.

Per il nostro concittadino Eddi, diventato felice papà da pochi giorni, comunque una stagione positiva con un onorevole secondo posto della classifica finale, alle spalle del francese Sylvain Barrier, e gli apprezzamenti di tutto l'ambiente per le prestazioni ottenute su tutti i circuiti europei.

Al nostro socio Eddi vanno anche i complimenti della nostra Pro Loco per la stagione appena conclusa, con gli auguri per un radioso futuro.

CAMPIONATO ITALIANO DI "RULLETTTO"

Le finali si sono svolte a Ferentino

Sabato 29 e Domenica 30 Settembre scorso, presso il Parco delle "Molazzete", addobbato a festa, si sono svolte le gare finali del campionato italiano di "Rulletto", organizzato dal sodalizio A.S.D. La Torre, responsabile Franco Patrizi, con il patrocinio del Comune di Ferentino, assessorato allo sport, dalla Regione Lazio, dal C.O.N.I., e dal comitato provinciale di Frosinone della Federazione Italiana Giochi e Sport Tradizionali.

Le gare individuali e a squadre per le categorie "A" e "B" si sono svolte nelle mattine di Sabato e Domenica nella zona Stella Vado Rosso, questi i risultati:

Cat. A, Eugenio Cofani da Fabriano, mentre per la Cat. B il ferentinate Andrea Scarselletta.

Per il campionato a squadre, queste quelle premiate: Cat.

A Città di Castello, composta dagli atleti Bruno e Giuseppe Tanci, Walter Carletti, Paolo Boriosi e Fabrizio Tornelli;

per la Cat. B la squadra ferentinate dell'ASD La Torre formata da Armando Zeppa, Franco e Stefano Patrizi, Andrea Scarselletta e Francesco Cantagallo.

Soddisfazione per la squadra locale capitanata dal veterano Armando Zeppa, che ha voluto dedicare la vittoria al compianto compagno di tante sfide sportive Remo Picchi.

Sono intervenuti il Presidente Federale FIGEST, Dino Berti, il segretario Sergio Manganeli, il presidente della specialità "Rulletto" Alberto Mogiatti, il Presidente regionale FIGEST Lazio, Pierferdinando Olivetti, il vice presidente della commissione Luigino Morichetti, e l'assessore allo sport del Comune di Ferentino Antonio Pompeo.



da sinistra: Armando Zeppa, Andrea Scarselletta, Franco Patrizi, Stefano Patrizi e Francesco Cantagallo.

Nascite



Grande gioia per l'arrivo di **IRIS**, graziosa bimba venuta a far la gioia di papà Eddy La Marra, nostro iscritto e di mamma Cristina Ballina.

L'infinita felicità è stata anche dei nonni Giuseppe La Marra e Lea Zaccari, Michele e Giuseppina Ballina, e dei bisnonni, nostri soci, Angela Moriconi, Pietro Zaccari e Rosa Caliciotti.

La Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." inviano vivissime felicitazioni ai raggianti genitori, dando un caloroso benvenuto tra di noi ad Iris.



Con immensa gioia di tutti è arrivata la primogenita in casa Cedrone - Evangelisti, una vispa e bella bimba dal nome **ALICE**. Attesa con gioia da papà Marco e da mamma Enrica, dai nonni Giuseppe Evangelista, Giuseppina Reali e Maria Pia Polletta, nostri iscritti. Il lieto evento è stato festeggiato anche dagli zii, zie e parenti.

A Marco ed Enrica giungano gli auguri sinceri della nostra associazione, mentre ad Alice va il benvenuto tra di noi dalla Pro Loco e dalla Direzione di "Frintinu me..."



Secondo nastro celeste è stato esposto nell'abitazione dei coniugi Emiliano Polletta e Roberta Fiorini, è arrivato il secondogenito, un bel maschietto chiamato **FLAVIO**, venuto a far compagnia al fratello Davide che lo ha atteso con tanta gioia.

Alla infinita felicità dei genitori, a quella dei nonni, i nostri soci Vittorio Polletta e Carla Valleriani, Domenico Fiorini e Elia Iannuzzi, al lieto evento hanno gioito anche i cugini, gli zii nonché il bisnonno Guido Valleriani.

La Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." inviano infiniti auguri ai genitori, mentre al piccolo Flavio va il caldo benvenuto tra di noi.



Maria Sofia Di Tomassi insieme a papà Nicola e mamma Annaiole, annuncia la nascita del fratellino **EDOARDO**, con grande gioia dei nonni: la nostra iscritta Daniela Di Tomassi e Franco e Marisa Arena.

L'Associazione Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." formulano sinceri auguri a tutti e danno il benvenuto tra di noi al grazioso Edoardo.



Nozze d'Oro

Lunedì 27 Agosto dell'anno 1962, il Parroco della chiesa di Sant'Ippolito don Errico, unì in matrimonio **Adele QUATTROCIOCCHI e Filippo GIORDANI**, presenti i testimoni Fernando Faccini per lo sposo e Pio Onorati per la sposa.

Anno 2012, la coppia dei nostri compaesani hanno festeggiato il 50° anniversario della loro felice unione, attorniate dal calore della figlia Franca, del genero Sandro Coppotelli e dei nipoti Maria Vittoria e Patrizio.

Ad Adele e Filippo, sostenitore di questo periodico, giungano le felicitazioni della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."



Giovedì 30 Agosto 1962 nella chiesa di Sant'Agata, il Parroco Don Luigi Romànò unì in matrimonio **Domenica PICCIRILLI e Firminio PELLEGRINI**, testimoni delle nozze furono i relativi fratelli, Gabriele Piccirilli e



Bruno Pellegrini.

Anno 2012, la felicissima coppia, nel medesimo giorno, nella stessa chiesa, e con gli stessi testimoni, hanno festeggiato il loro 50° anniversario della felice unione, attorniate dal calore delle figlie, Valentina, Andreina, Pietrina e Paola, dai generi, dai nipoti, parenti e tanti amici, celebrante il parroco Don Giuseppe Pavan.

A Mimma e Firminio, nostro socio, vanno le infinite felicitazioni della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

Lunedì 20 Settembre del 1962, nella chiesa di Santa Maria dei Cavalieri Gaudenti, il parroco don Torquato Del Serrone unì in matrimonio **Luciano PICCHI e Luigia BIANCHI**.

Testimoni delle nozze furono : Anno 2012, nella stessa chiesa il 20



Settembre, Don Enzo Quattrociochi ha celebrato la Santa Messa dove gli "sposi" hanno rinnovato il loro felice legame, in occasione del 50° anniversario del loro matrimonio, con il calore dei figli, Paolo, Giorgio, e Alessandro, le nuore, i nipoti Paolosimone e la Piccola Rachele, da parenti ed amici.

A Luigina e Luciano, nostro iscritto e sostenitore di questo periodico, giungano le infinite felicitazioni della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."



Il 13 Ottobre dell'anno 1962, nella Cattedrale dedicata ai SS. Giovanni e Paolo, parrocchia San Pietro Apostolo, Don Radaele Di Torrice unì in matrimonio **Ugo CANTAGALLO e Maria**



Pia CIRILLI.

Testimoni delle nozze furono Pasquale Carbone e Salvatore Bellini.

Anno 2012, sempre nella Concattedrale di Ferentino, si è festeggiato il 50° anniversario delle nozze, concelebrianti i cugini Mons. Giovanni Di Stefano e don Luigi Di Stefano, con testimoni i figli della coppia, Umberto e Pietro, hanno fatto da cornice le nuore, i nipoti la sorella, il fratello e familiari tutti.



Mercoledì 10 Ottobre 1962, nella splendida cattedrale romanica, vennero uniti in matrimonio **Maria DI TORRICE e Salvatore GIOVANNETTI**, il



celebrante delle nozze fu il novello sacerdote don Luigi Di Stefano, cugino della sposa.

Anno 2012, in occasione del loro 50° anniversario della felice unione, la coppia è tornata nello scenario del Duomo, dedicato ai SS. martiri romani Giovanni e Paolo, dove, concelebrianti i cugini Mons. Giovanni Di Stefano e don Luigi Di Stefano ora Parroco, hanno benedetto di nuovo il cammino di vita coniugale di Maria e Salvatore, attorniate dal calore dei figli, Anna Lucia, Giuseppina e Piergianni, dalla nuora, dal genero, dai nipoti Marco ed Alessia, dal fratello Gino Di Torrice e Filomena Giovannetti e le rispettive famiglie e tanti parenti ed amici.

La Pro Loco e la Direzione di "Frintinu me..." augurano a Maria e Salvatore, nostro iscritto, un percorso ancora lungo di felicità e pace.

Defunti

Giovedì 19 Settembre 2012, all'età di 86 anni è tornato alla casa del Padre, **Roberto D'AGOSTINI**.

Ai figli Mariano, Loredana, Suor Maria Giuliana, Suor Chiara Fedele e Silvia, al fratello nostro iscritto Carlo e famiglia, ai nipoti, e parenti tutti giungano le condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."



fetto dei suoi cari, il nostro iscritto **Giovanni CELANI** di 69 anni, alla moglie Rita Maliziola, ai figli Margherita, Tiziana e Guido, ai fratelli Antonio e Fulvio, alla sorella Giuseppina, ai generi, ai nipoti e parenti tutti giungano le sentite condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

Mercoledì 3 Ottobre 2012 è deceduta all'età di 84 anni **Assunta CUPPINI** in Eulali. Al marito Francesco nostro iscritto, alla figlia Luciana, al figlio Roberto, al genero, alla nuora, ai nipoti e parenti giungano le infinite condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."



Giovedì 27 Settembre 2012, presso l'ospedale di Frosinone è deceduto all'età di 71 anni, il Geometra **Domenico CATALDI**, nostro socio quarantennale. Alla moglie Filomena Tempesta, al figlio Giorgio, alla figlia Renata, alla nuora Simona, al genero Cesare, alla sorella Ada e al cognato Guido, ai nipoti e parenti tutti vanno le sentite condoglianze della Pro Loco e della Direzione di "Frintinu me..."

Martedì 2 Ottobre 2012 è improvvisamente venuto a mancare all'età

Martedì 2 Ottobre 2012 è deceduto all'età di 86 anni **Alberto MARIANELLI**. Alla moglie Teresa Santandrea, alla sorella, ai fratelli, ai cognati Marco e Pino Santandrea, nostri soci, ai nipoti e parenti giungano le condoglianze della nostra Associazione Pro Loco.



Mercoledì 3 Ottobre 2012 è scomparsa all'età di anni 76, la nostra iscritta **Liliana INCELLI** ved. Ferri.

Lunedì 15 ottobre 2012 all'età di 88 anni è morta **Claudia Agatina GIORGI** ved. Andrelli.

Ai figli, Roberto, Alessandro ed Ermelinda, alle sorelle Giuseppina, Angelarosa e Maria, alla nuora, al genero, ai nipoti, tra essi il Sindaco Piergianni Fiorletta, e parenti tutti giungano le condoglianze della Pro Loco.



La Pro Loco ringrazia

La Pro Loco porge un vivo ringraziamento alle sottoelencate persone che, in occasione della pubblicazione del numero scorso di questo periodico, hanno inviato alla nostra Associazione cospicui contributi di denaro, intendendo così sostenere tale iniziativa.

Bassani Di Rocco Antonietta	- Ferentino	€ 20,00
Bianchi Francesco	- Ferentino	€ 10,00
Bianchi Gino	- Ferentino	€ 5,00
Caliciotti Angelo	- Ferentino	€ 5,00
Caliciotti Lucinio	- Terni	€ 30,00
Casali Luigi	- Ferentino	€ 10,00
Ceccarelli Marco	- Ferentino	€ 30,00
Cellitti Spartaco	- Ferentino	€ 10,00
Chiappini Ottavio	- Roma	€ 20,00
Cialone Tiberio	- USA	\$ 50,00
Ciuffarella Caterina	- Ferentino	€ 20,00
Coppotelli Pietro	- Ferentino	€ 10,00
Coppotelli Anna e Oreste	- USA	\$ 20,00
Crescenzi Nello	- Ferentino	€ 10,00
De Carolis Luigino	- Ferentino	€ 5,00
Di Tomassi Bice	- Ferentino	€ 10,00
Di Torrice Guido	- North Brunswick, N. Y. USA	\$ 50,00
Di Torrice Luciano	- Ferentino	€ 10,00
Evangelisti Giuseppe	- Ferentino	€ 10,00
Ferraguti Mario	- USA	€ 23,80
Fiaschetti Antonio	- Parma	€ 10,00
Filonardi Marco	- Ladispoli	€ 5,00
Filonardi Palombo Maria	- Ferentino	€ 10,00
Filonardi Virgilio	- Roma	€ 10,00
Fiorini Di Pede Assunta	- Ferentino	€ 10,00
Gialella Pennacchia Patricia	- Princeton, N. J. USA	€ 100,00
Giorgi Loreta	- Roma	€ 30,00
Gobbo Maria Luisa	- Ferentino	€ 30,00
Leoni Leopoldo	- Frosinone	€ 50,00
Maliziola Franco	- Pesaro	€ 10,00
Mancini Anna Maria	- Ferentino	€ 20,00
Martini Basilio	- Ferentino	€ 5,00
Mastrangeli Francesco	- Ferentino	€ 10,00
Mastrogiacomo Italia	- Arpino	€ 10,00
Moriconi Giuseppe	- Ferentino	€ 10,00
Notarcola Maria	- Ferentino	€ 10,00
Ottaviani Mario	- Belluno	€ 20,00
Paladini Franco	- Ferentino	€ 10,00
Paluzzi Angelo e Antonio	- Ferentino	€ 10,00
Pennacchia Rina	- Annapolis, Maryland USA	€ 20,00
Reali Gino	- Rockford, Ill. USA	€ 50,00
Salvatori Enrico	- Boothwyn, Pa. USA	\$ 20,00
Virgili Angelo	- Ferentino	€ 10,00

Come eravamo. . .



Anno 1968 - Ferentino, zona Ara Martullina (Via Aia San Francesco).

Prima fila da sinistra: Pina Cellitti, Antonella Sonni, Nadia angeli, Elisa Cellitti, Luciana Sonni, Giotto Cellitti, Maria Cellitti (seduta).

Seconda fila da sinistra: Dora Cellitti (presa a metà), Guglielmo Cialone, Giuliana Tribioli, Anna Maria Gasbarra, Angela Tribioli,....., Paolo Mastrosanti, Renato Angeli, Eliseo Mastrosanti, Lauro Cellitti,, Ernesta Cellitti e Ginetta Angeli.

LA TASSA CELIBI

T'attocca, Giuvagnò, du mettu anegli,
 l'avu dittu maddumanu gli giornali,
 puru si nu'nte' gli ciampanegli
 i gli fiocchi rusci du gli cardinali.
 Si 'nt'assuri tu mittinu lu tassu
 nu lu paghi? nci vevu gli cursuri,
 tu favu fa na visita a lu bassu
 o tu crastunu a fforza du turturi.
 Pro... si ttu campassu la mogli Mussulini,
 si 'gni matina tu dessu 'na pagnotta,
 'na bbella saccucciata du quatrini
 starissi sempru 'ntornu a la...
 Chigli 'ncapu ci tè gli babbalottu
 ci sta tanta miseria pu gli munnu,
 vo' mettu lu tassu puru a lu...
 gli cariassinu a ttera agli sprufunnu!
 'Stu mattu a nnu ci porta a la ruvina,
 vo' fa nasci la gentu pu la guera,
 si cci gira la ciocca ca matina
 ci mettu tutti quanti a cculu 'ntera.

1925 FELICE CUPINI

Il Pizzaiolo Ferentinate **ALESSANDRO ZOMPATORI** si è riconfermato campione del mondo

In questo ultimo periodo di tempo si è svolta a Roma presso il "Palacavicchi", il campionato mondiale della "Pizza World Cup 2012", dove il giovane ferentinate Alessandro Zompatori si è classificato al primo posto su circa 300 iscritti. Il campionato, organizzato dal Presidente Alfredo Folliero, ha richiamato partecipanti da tutte le Nazioni che si sono cimentati in una due giorni nella fase eliminatoria. Il "pizzaiolo" ferentinate ha ricevuto i complimenti dalla giuria e dai colleghi concorrenti, che hanno apprezzato molto la sua creatività. Alessandro gestisce da otto anni la Pizzeria d'asporto "Il Mago della Pizza" che è ubicata in Via Casilina Nord, 7 a Ferentino, tel. 0775.395392, dove riceve gli affezionati clienti che amano gustare la sua "Pizza in teglia alla romana e la pizza alla pala". Questo giovane pizzaiolo ha iniziato come cuoco e pasticciere, avendo frequentato l'Alberghiero. Ma, come lui afferma, lavorando sempre a contatto con i pizzaioli ha imparato anche questo nobile lavoro, diventando pizzaiolo, e frequentando i maestri pizzaioli, rubando loro, con lo sguardo i segreti del mestiere.

Nella sua pizzeria Alessandro fa "Pizze" con impasti a lunga lievitazione, da 48 a 72 ore, e gli ingredienti sono: "Passione Acqua e Farina". Ad Alessandro, riconfermato campione della "Pizza" giungano i vivissimi complimenti della nostra associazione Pro Loco.



Ruzzolone 1° MEMORIAL **AMBROGIO PENNACCHIA**

Domenica 16 settembre 2012, sul percorso stradale della zona rurale "le mandre" si è svolta una gara a coppie del ruzzolone, intitolata 1° memorial Ambrogio Pennacchia, organizzato dal gruppo sportivo "lancio del ruzzolone" di Ferentino. Alla gara hanno partecipato 9 coppie di lanciatori locali, così accoppiati: Amedeo Cellitti e Antonio Frezza;

Tonino Massari e Armando Zeppa;
 Alberto Cellitti e Daniele Moriconi;
 Gianni Polletta e Paolo Polletta;
 Giuseppe Averaimo e Simone Averaimo;
 Luigi Ciangola e Piero Pennacchia;
 Vittorio Polletta e Mirco Valleriani;
 Roberto Cellitti e Franco Torre.

Questa la classifica finale:

1° premio alla coppia formata dai lanciatori Gianni Polletta e Paolo Polletta;

2° premio al duo Roberto Cellitti e Franco Torre;

3° classificati Giuseppe Averaimo e Simone Averaimo.